

PROVA ORALE

Programma di studio:

Parte 1 RIFORMA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
PAESAGGIO (vincoli)

Parte 2 NORMATIVA URBANISTICO-EDILIZIA

Parte 3 NORMATIVA COSTRUTTIVA-STRUTTURALE } *II° PARTE*
NORMATIVA TECNICA-IMPIANTISTICA } *T.U. 380/2001*

Parte 4 LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE LAVORI
PROGETTO

Parte 5 PROFESSIONALE-DEONTOLOGICA

PARTE 1

La Riforma della Pubblica Amministrazione

- **TITOLO V parte II della Costituzione:** il primo trasferimento di poteri e funzioni alle Regioni
modificato dalla

Legge costituzionale 18 Ottobre 2001 n.3 art.117 → Legislazione Regionale concorrente:
NORME INNOVATIVE
NORME INTEGRATIVE

art.118 → Principio del parallelismo



AUTONOMIA AMMINISTRATIVA-LEGISLATIVA

- **DPR 15 Gennaio 1972 n.8** → Trasferimento di funzioni in materia di Urbanistica
(PTC, PRG, PP, RE)
- **DPR 24 Luglio 1977 n.616** → Delega di altre funzioni: protezione del paesaggio

- **L. n.241/1990** → Legge sulla trasparenza del procedimento amministrativo:
 - diritto di accesso ai documenti amministrativi
 - introduzione della Conferenza dei Servizi
 - introduzione dello Sportello Unico dell'Edilizia
 - introduzione del Responsabile del procedimento
- **L. n.142/1990** → Ordinamento delle Autonomie Locali:
 - introduzione Città Metropolitane
 - Accordo di Programma (determina eventuali variazioni degli strum.urbanistici)
 - Programmazione negoziata
 - Patto territoriale
 - Contratto d'Area

- **Legge 28 Dicembre 1996 n.662** → Programma Negoziato

- **Legge 15 Marzo 1997 n.59 (Bassanini)** → Processo di alleggerimento delle funzioni statali e conferimento alle Regioni ed Enti Locali:
 - cura degli interessi
 - promozione dello sviluppo delle comunità
 - superamento del principio di parallelismo
 - Federalismo Amministrativo

n. 127/1997 Bassanini bis
n. 191/1998 Bassanini ter

- **DLgs 31 Marzo 1998 n.112** → Territorio, Ambiente, Infrastrutture

- **Legge costituzionale 18 Ottobre 2001 n.3**



Materie di potestà legislativa, esclusive dello Stato:

- tutela ambiente
- tutela ecosistema
- tutela beni culturali

Alle Regioni: potestà legislativa in ogni materia non espressamente riservata allo Stato

Materie potestà concorrente:

- governo del territorio
- grandi reti di trasporto e navigazione
- valorizzazione dei beni culturali e ambientali

Normativa in materia di Tutela del Paesaggio, dell'Ambiente e dei Beni Culturali

- **Legge 29 Giugno 1939 n.1497** → 4 Categorie di Beni
Piano Territoriale Paesistico (facoltativo) + PTC
- **RD 3 Giugno 1940 n.1357** → Bellezze individuali
Bellezze d'insieme
- **Legge 8 Agosto 1985 n.431 (Galasso)** → Speciale categoria di beni
Per vasti ambiti territoriali
Esclusione dal vincolo "ope legis" per le zone A e B (DM. 1444/1968)
- **DLgs 29 Ottobre 1999 n.490** → T.U. disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, procedura VIA

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO → definizione di PAESAGGIO



- **DLgs 22 Gennaio 2004 n.42** → **Codice dei beni culturali e del paesaggio**



concetto di PAESAGGIO

• **DLgs 157/2006 + DLgs 63/2008:**

- rafforzamento del ruolo statale nella tutela del paesaggio —————> **QUADRO DEI VINCOLI**
- concetto di tipizzazione per immobili o aree di verde diverso da quelli delle due tradizionali tipologie (individuali e d'insieme)
- **PIANI PAESISTICI** —————> scala Regionale (onere della SOVRAINTENDENZA)



RELAZIONE PAESAGGISTICA (DPCM 12 Dicembre 2005)

PIANIFICAZIONE PAESISTICA —————> **4 LIVELLI:**

- INTEGRALE
- PAESISTICA
- ORIENTATA
- LIMITATA

• **DLgs 3 Aprile 2006 n.152** —————> **Codice dell'Ambiente**



- Gestione dei rifiuti
- Bonifica
- Tutela delle acque
- Procedure della VIA e della VAS
- Gestione aree protette
- Autorizzazione Integrata Ambientale (**Direttiva 96/61/CE**)

Progetti di competenza Regionale —————> Procedura di VIA

- a) Recupero dei suoli
- b) Impianti termici per produzione di energie elettrica
- c) Impianti industriali
- d) Impianti chimici
- e) Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici
- f) Stoccaggio di petrolio
- g) Porti turistici
- h) Impianti di smaltimento e recupero rifiuti
- i) Discariche di rifiuti urbani
- j) Impianti di depurazione di acque
- k) Dighe e altri impianti

PARTE 2

La Normativa Urbanistico-Edilizia

- **Legge 1150/1942** → **Legge Urbanistica**
Corpo fondamentale della pianificazione urbanistico/territoriale in Italia con l'articolazione a cascata dei Piani Urbanistici:
 - TERRITORIALI
 - GENERALI
 - ATTUATIVI

Modificata e integrata dalla **Legge 765/1967** e dalla **Legge 865/1971**

La maggiore modifica è quella che riguarda i Titoli Abilitativi e l'esecuzione delle Opere Edilizie (prima con la **Legge 10/1977** poi con il **T.U. 380/2001**)

- **Legge 1902/1952** → Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei Piani Regolatori

Si sospende ogni Titolo Abilitativo e autorizzazione per l'esecuzione di un intervento quadro che sia in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati

- **Legge 167/1962** → Disposizioni per l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare



Introduzione dei **PEEP**
(assimilabili ad un piano particolareggiato d'attuazione)

- **Legge 847/1964** → Individuazione delle opere di urbanizzazione primaria:
 - a) strade residenziali
 - b) spazi di sosta, parchi
 - c) fognature
 - d) rete idrica
 - e) rete di distribuzione elettrica/gas
 - f) pubblica illuminazione
 - g) spazi di verde attrezzato

- **Legge 765/1967** → **“Legge Ponte”** (modifiche e integrazioni della L. 1150/1942)

Estensione all'obbligo della licenza edilizia sull'intero territorio. Introduzione nella pianificazione comunale delle “zone omogenee” con **rinvio al Decreto Ministeriale** per limiti inderogabili



- **D.M. 1444/1968** → Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza tra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive verde pubblico o a parcheggi



STANDARD (residenziali + pubblici)

• **Legge 865/1971** → **Legge per la casa:**

- determinazione delle indennità di espropriazione
- introduce il PIP (Piano per gli Inseguimenti Produttivi)
- specifica le opere di urbanizzazione secondaria:
 - a) Asili nido e Scuole materne
 - b) Scuole dell'obbligo
 - c) Mercati di quartiere
 - d) Delegazioni comunali
 - e) Chiese
 - f) Impianti sportivi
 - g) Centri sociali
 - h) Aree verdi

• **Legge 166/1975** → **Norme per interventi straordinari di emergenza per l'attività edilizia**



- introduzione di servizi igienici in ambienti non direttamente areati dall'esterno (impianti di ventilazione forzata);
- disimpegni senza finestre sull'esterno (idonea ventilazione);
- rapporto aeroilluminante 1/8

• **D.M. 5 Luglio 1975** → **Requisiti e altezze minime:**

- 2,70 m min. per abitazioni
- 2,40 per corridoi, disimpegni, bagni, wc, ripostigli
- 2,55 m per comuni montani oltre i 1000 m

• **Legge n.10/1977** → **Norme in materia di edificabilità dei suoli** (Bucalossi)

Sostituisce alla licenza edilizia, la **concessione edilizia onerosa** (incidenza degli oneri di urbanizzazione + costo di costruzione)

Scorporo degli *ius aedificandi* → diritto di proprietà

Introduce dei moltiplicatori, coefficienti per l'esproprio (L. n.865/1971)

Introduzione nell'ordinamento dei Programmi pluriennali d'attuazione

• **Legge n.513/1977** → **Norme tecniche e costruttive per l'edilizia residenziale pubblica:**

- Altezza virtuale non superiore a 4,50 m
- Superficie utile min. 45 mq (30%)
- Superficie utile max. 95 mq
- Altezza netta non superiore a 2,70 m e non inferiore a 2,40 m

• **Legge n.457/1978** → - Introduce la codificazione delle categorie d'intervento:

- 1) manutenzione ordinaria
 - 2) manutenzione straordinaria
 - 3) restauro
 - 4) risanamento conservativo
 - 5) ristrutturazione edilizia
 - 6) ristrutturazione urbanistica
- Introduce il Piano di Recupero
 - Autorizzazione gratuita edilizia

- **Legge n.47/1985** → **Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie**



1° CONDONO EDILIZIO

Introduce la categoria delle "opere interne" (anticipa la DIA):

- modifiche della sagoma

- modifiche dei prospetti

- aumento superficie abitabile

} → Relazione Asseverata del Tecnico

- **Legge n.13/1989** → Disposizioni per favorire il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati



- **D.M.LL.P.P. 14 Giugno 1989 n.236** → Regolamento d'attuazione ACCESSIBILITÀ – ADATTABILITÀ – VISITABILITÀ

- **Legge n.122/1989** → **Legge Tognoli** → 1 mq ogni 10 mc

1 mq ogni 20 mc realizzati nel sottosuolo a pertinenza delle singole unità (ex 765/1967)

- **Legge n.179/1992** → **Norme per l'edilizia residenziale pubblica**
Introduzione dei Programmi Integrati di Intervento

- **DLgs. n.285/1992** → **Nuovo Codice della strada**
Distanze minime e fasce di rispetto → strade/autostrade
Introduzione del Piano Urbano del Traffico (PUT)

- **Legge n.493/1993** → Iter procedurale per le concessioni edilizie
Introduzione dei Programmi di Recupero Urbano (PRU)

- **Legge n.662/1996** → Finanziaria 1997
Introduce la DIA → T.U. 380/2001
Strumenti della Programmazione Negoziata

- **Legge n.136/1999** → Rilancio edilizia residenziale pubblica + opere ambientali
Programma di Recupero Urbano + Contratti di Quartiere

- **DPR n.380/2001** → **Testo Unico in materia edilizia**

Parte I → Attività edilizia (L. n. 1150; n. 457; n. 47; n. 662)

TITOLO I: Disposizioni generali; definizione interventi edilizi; sportello unico

TITOLO II: Titoli abilitativi; categorie d'intervento

TITOLO III: Certificato d'agibilità

TITOLO IV: Vigilanza sull'attività urbanistica-edilizia

Parte II → Normativa tecnica per l'edilizia

- Opere in C.A, acciaio, strutture in legno (L. n.1086/1971)

- Superamento delle barriere architettoniche (L. n.13/1989)

- Prescrizione zone sismiche (L. n.64/1974)

- Norme per la sicurezza degli impianti (L. n.46/1990)

- Norme per il contenimento dell'energia elettrica (L. n.10/1991)

• **Legge n.166/2002** → **Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti** (Lunardi)

GLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

- a) Piani Quadro o di Area Vasta (Regionale, Provinciale)
- b) Piani Urbanistici Generali (Comunale, Intercomunale)
- c) Piani Urbanistici Particolareggiati (o Attuativi tradizionali)
- d) Piani Urbanistici Attuativi di nuova generazione

a) Piani Quadro:

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (PTC)

(L. n.1150/1942)

Pianificazione dell'intero territorio regionale: grandi reti di comunicazione e relativi impianti, risorse ambientali e culturali, aree industriali (Province e Comuni)

PIANO TERRITORIALE DI AREE METROPOLITANE

(L. n.142/1990)

Attività economiche e servizi essenziali alla vita sociale

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO (PTP)

(L. n.1497/1939)

Valorizzazione delle aree sottoposte a vincolo. La Legge 431/1985 ha reso obbligatoria per le Regioni la pianificazione paesistica (DLgs 42/2004)

b) Piani Urbanistici Generali:

PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG)

(L. n.1150/1942)

Elaborati di progetto:

- a) Elaborati preliminari di massima e inquadramento
- b) Elaborati progettuali grafici
- c) Elaborati progettuali normativi
- d) Relazione tecnica generale

PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE (PDF)

(L. n.1150/1942)

Indicazione dei limitidi ciascuna zona e dei relativi tipi edilizi + diretrici di espropriazione

c) Piani Urbanistici Particolareggiati o Attuativi di tipo tradizionale:

PROGRAMMA PLURIENNALE D'ATTUAZIONE (PPA)

(L. n.10/1977 - Bucalossi)

Individua le zone incluse o meno in piani particolareggiati o in piani convenzionati di lottizzazione: strumento di programmazione

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ESECUZIONE

(L. n.1150/1942)

Strumento fondamentale attraverso il quale si attua il PRG: reti stradali, dati altimetrici, masse delle costruzioni, elenchi delle proprietà da espropriare o da vincolare

PIANO DI LOTTIZZAZIONE (PdL)

(L. n.765/1967)

Strumento attuativo del PRG di iniziativa privata, consentito in assenza di PPA. Autorizzazione alla lottizzazione subordinata ad una apposita convenzione, a cura del proprietario, che prevede l'assunzione degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

PIANO PER L'EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE (PEEP)

(L. n.167/1962; L. n.865/1971)

Obbligo per i comuni superiori a 50.000 ab di formare un PEEP con preferenza per le zone di espansione. Ha efficacia 18 anni dalla data di approvazione.

PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (PII)

(L. n.865/1971)

Strumento esecutivo per le zone di carattere industriale, artigianale, turistico, commerciale.

PIANO DI RECUPERO (PdR)

(L. n.457/1978)

Per condizioni di degrado → Conservazione e Risanamento

d) Piani Urbanistici Attuativi di nuova generazione:

PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO

(L. n.493/1993)

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO (PRU)

(L. n.493/1993)

CONTRATTO DI QUARTIERE

(L. n.493/1993)

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E SVILUPPO SOSTENIBILE (PRUSST)

(D.M. 8 Ottobre1998)

Strumenti Settoriali e Complementari:

- PROGRAMMA URBANO DEI PARCHEGGI (PUP)
- PIANO URBANO DEL TRAFFICO (PUT)
- PIANO DEL COLORE
- PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO

GLI STRUMENTI DELLA DISCIPLINA EDILIZIA

REGOLAMENTO EDILIZIO

(L. n.1150/1942)

REGOLAMENTO D'IGIENE

(DLgs. n.267/2000)

} → **DPR 380/2001**

STANDARD URBANISTICI → Zone Omogenee

(L. n.765/1967 – D.M. 1444/1968)

PARTE 3

La Normativa costruttiva-strutturale e tecnica-impiantistica

NORMATIVA che regola la progettazione delle opere edilizie/STRUTTURE

NORMATIVA che regola la progettazione degli IMPIANTI

NORMATIVA che regola le BARRIERE ARCHITETTONICHE negli edifici pubblici e privati

NORMATIVA che regola la PREVENZIONE DEGLI INCENDI

NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI → Regole per l'esecuzione degli edifici
D.M. 14 Gennaio 2008 la progettazione, il collaudo, prestazioni richieste, sisma

↓
Nuova C.M. 617/2009 → Requisiti essenziali: Stabilità, Resistenza meccanica,
Antincendio + Durabilità

NUOVA NORMATIVA SISMICA (OPCM 3274/2003 – 3431/2005)

a) Approccio progettuale di tipo prestazionale

b) Definizione delle azioni di progetto

c) Nuove procedure di progettazione (Progettazione di ponti)

d) Progettazione delle strutture con isolamento sismico

Cambiamento di approccio alle nuove norme:
da **PRESCRITTIVO** → a **PRESTAZIONALE**

• **D.M.LL.PP. 9 Gennaio 1996** → Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo
delle strutture in cemento armato, normale e precompresso
e per le strutture metalliche

↓
Possibilità di utilizzo sia degli Stati Limite che delle Tensioni Ammissibili

EUROCODICE 2 → Progettazione delle strutture di calcestruzzo

EUROCODICE 3 → Progettazione delle strutture di acciaio

• **Legge 5 Novembre 1971 n.1086**

1) Progetto redatto da professionista abilitato

2) Obbligo della denuncia al Genio Civile

3) Obbligo della presenza del "Giornale di cantiere"

4) Redazione della relazione a strutture ultimate

5) Obbligo del collaudo statico

6) Prove di laboratorio e dei metodi costruttivi fatti presso Ente del Ministero, deposito dei materiali

• **Legge 2 Febbraio 1974 n.64** → Prescrizioni per le zone sismiche:
- Criteri generali tecnico-costruttivi per la progettazione, l'esecuzione, il collaudo e il consolidamento.
- Opere speciali: ponti, dighe, serbatoi, acquedotti
- Indagine sui terreni e collaudo delle opere di fondazione
- Carichi e sovraccarichi
- Gradi di sismicità → zonizzazione (zona 1-2-3-4)
- Sistemi costruttivi a struttura intelaiata o combinata

Con le nuove Norme Tecniche per le costruzioni 2008 abbiamo una maggiore profondità di TIP

IMPIANTI

- **D.M. 37/2008** → Progettazione degli impianti → CAPO V Parte II del DPR 380/2001
(ex L. 46/1990) - Dichiarazione di conformità
- Abilitazione all'installazione

Principi generali:

- Requisiti tecnico-professionali
- Dichiarazione di rispondenza
- Soggetti abilitati
- Ambito di applicazione

DPR 447/1991 attuativo della L. 46/1990:

- Impianti di produzione, trasformazione, trasporto di distribuzione dell'energia elettrica
- Impianti di riscaldamento, climatizzazione, idrico-sanitario, distribuzione del gas, protezione antincendio

ENERGIA

- **DLgs 192/2005** → Rendimento energetico nell'edilizia:
Obbligo della CERTIFICAZIONE ENERGETICA
- **DLgs 311/2006** → Metodi di calcolo + requisiti (CASA CLIMA):
- Trasmittanza e dispersioni termiche delle strutture
- Coefficiente volumico di dispersione (fabbisogno di energia primaria)
- **D.M. 5 Maggio 2005** → Quarto Conto Energia → disposizioni + incentivi
Criteri di accreditamento + Sostenibilità Ambientale

BARRIERE ARCHITETTONICHE

- **Legge n.118/1971** → Eliminazione barriere architettoniche



- **DPR 27 Aprile 1978 n.384** → Regolamento d'attuazione

- **Legge n.13/1989** → **D.M.LL.PP. 14 Giugno 1989 n.236**

I 3 criteri di ACCESSIBILITÀ, ADATTABILITÀ, VISITABILITÀ
Mobilità del disabile nelle diverse tipologie

Caratteristiche e minimi dimensionali per wc, sanitari, scale, ascensori, montacarichi, porte, locali igienici (2,10 x 2,10), rampe (8%)

Criteri di base per le ristrutturazioni edilizie:

- Accorgimenti per l'installazione di meccanismi, servoscala
- Accessi alle unità immobiliari (gradini, rampe, ascensori)
- Deliberazioni di eliminazioni barriere architettoniche
- Approvazione autorità competente per immobili vincolati
- Parti comuni di edifici residenziali unifamiliari e plurifamiliari

- **Decreto 28 Marzo 2008** → Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale

ANTINCENDIO

- **Legge 7 Dicembre 1984 n.818** → **NOP**: Nulla osta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi
- **DLgs 19 Settembre 1994 n.626** → Attuazione: DIRETTIVE CEE 1990
- **Circolare Ministeriale 5 Maggio 1998 n.37** → Disciplina delle procedure relative alla prevenzione incendi
- **DM 22 Febbraio 2006** → Regole prevenzione incendi per edifici destinati a uffici

Terminologie ricorrenti:

- Area protetta
- Barriera d'acqua
- Capacità di deflusso
- Carico d'incendio
- Classe di resistenza
- Densità di affollamento
- Intercapedine antincendio
- Scala a prova di fumo
- Spazio calmo
- Muro tagliafuoco
- Filtro a prova di fumo
- Compartimentazione
- Gas combustibili e comburenti
- Liquidi infiammabili

- **DLgs 9 Aprile 2008 n.81** → **T.U. SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**
Prescrizioni per la segnaletica e l'ubicazione delle attrezzature antincendio, presidi attivi, nuova simbologia

PARTE 4

Normativa in materia di lavori pubblici

(DPR 5 Ottobre 2010 n.207)

- **Legge 11 Febbraio 1994 n.109**: LEGGE QUADRO (Merloni) → Regolamento d'attuazione **DPR 554/1999**

Sostituita dal più recente e innovativo

- **DLgs 12 Aprile 2006 n.163** → **Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture**

Terzo decreto correttivo **DLgs 11 Settembre 2008 n.152**

- Modello per particolari categorie contrattuali o per settori speciali, fasi procedurali tecnico-amministrative
- Programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione delle opere e dei lavori
- Principi ispiratori e Ambito di applicazione
- **I LAVORI**: attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione
- **LE OPERE**: risultato di un insieme di lavori che esplica una funzione economica e tecnica
- **Soggetti sottoposti** al dettato normativo del codice
- Pubblici lavori e forme contrattuali
- **CONTRATTO PUBBLICO**: contratto di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, esecuzione di opere ecc.
- **APPALTI PUBBLICI**: contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto tra stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici aventi per oggetto l'esecuzione di lavori
- **Procedure ristrette** solo per operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti con le modalità stabilite dal codice
- **DIALOGO COMPETITIVO**: procedura in caso di appalti particolarmente complessi, avvia un dialogo con i candidati ammessi a tale procedura al fine di elaborare una o più soluzioni a soddisfare le sue necessità
- **PROCEDURE NEGOZIATE**: le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici e negoziano le condizioni dell'appalto
- **CONCORSI DI PROGETTAZIONE** con elaborati forniti dalla stazione appaltante; progetto relazionato da una commissione giudicatrice in base alla gara
- **Imprenditore, fornitore, prestatore di servizi**: persona fisica o giuridica o ente che offre sul mercato la realizzazione di lavori
- **AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI**: amministrazioni dello Stato, Enti pubblici territoriali, organismi di diritto pubblico, consorzi, associazioni
- **RUP**: responsabile unico delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori

Requisiti dei partecipanti alle procedure di affidamento e al sistema di qualificazione



attivato dalle S.O.A.

S.O.A. (Società Organismo di Attestazione): autorizzate dall'autorità per la vigilanza dei contratti pubblici, sentita un'apposita commissione consultiva → EN ISO 9000

UNI CEI EN 4500

NOVITÀ INTRODOTTE DAL CODICE:

AVVALIMENTO (art.45/50)

Il concorrente può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, di attestazione, di certificazione, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione S.O.A. di altro soggetto

ASTE ELETTRONICHE (art.85)

Quando le caratteristiche specifiche dell'appalto possono essere fissate in maniera precisa e la valutazione dell'offerta effettuabile automaticamente per mezzo elettronico

VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO (art. 114)

ADEGUAMENTI DEI PREZZI (art. 115)

SUBAPPALTO (art. 118)

Definire la quota parte sviluppata in misura del 30%

UFFICIO DI DIREZIONE DEI LAVORI (art. 130)

Obbligo per le amministrazioni aggiudicatrici di istituirlo con direttore dei lavori + assistenti

PIANI DI SICUREZZA (art. 131)

I piani fanno parte del contratto integrante e non sono soggetti a ribasso d'asta

COLLAUDO DEI LAVORI PUBBLICI (art.141)

Ha lo scopo di verificare e certificare che i lavori siano stati eseguiti a regola d'arte secondo le prescrizioni tecniche prestabilite, in conformità del contratto e delle eventuali varianti.

PROGETTO

- **DOCUMENTO PRELIMINARE:** indicazione della situazione iniziale, obiettivi da perseguire, adozione di tecniche ingegneristiche, vincoli e requisiti tecnici da rispettare, stima dei costi e fonti di finanziamento, tempi di svolgimento delle fasi della progettazione.

- PROGETTO PRELIMINARE

- PROGETTO DEFINITIVO

- PROGETTO ESECUTIVO

La direzione dei lavori

(art. 1662 del Codice Civile)

Il committente ha il diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificare a proprie spese lo stato

LAVORI PRIVATI —————> Facoltà del committente

Nei casi particolari (permesso di costruire, vincoli) obbligo

LAVORI PUBBLICI —————> Il codice impone alle amministrazioni aggiudicatrici di costituire un ufficio di Direzione Lavori

FUNZIONI E RESPONSABILITÀ DEL DIRETTORE DEI LAVORI:

- Cura che i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto

- Interloquisce in via esclusiva con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto (MATERIALI/CONTROLLI)

Accertamenti ufficiali in base alla **Legge n.1086/1971** —————> **DPR380/2001 Parte II**

Il **DLgs 626/1994** e il **DLgs494/1996** precisano che la responsabilità in materia di sicurezza è trasferito al "Coordinatore in materia di sicurezza e salute" durante la realizzazione dell'opera, organizza e gestisce il cantiere.

Il Controllo degli elaborati di progetto, tecnico-estimativi, e le indagini geologiche (lavori pubblici) sono a carico del **responsabile del procedimento** e di altri organismi



- Autorizza il direttore dei lavori alla consegna dei lavori
- Effettua sopralluoghi preliminari per accertare che non sussistano condizioni ostative alla consegna dell'impianto del cantiere